



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 65

Prot.Gen.le n° 15474 del 10.12.15

08.12.2015

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui l'allegato 9 del D.Lgs.118/2011 con funzione conoscitiva.-

L'anno duemilaquindici il giorno **otto** del mese di **dicembre**
Con inizio alle ore **10,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta _____ ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

COPIA

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo		X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **14** Assenti n. **1**
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori:

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario Dott.ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Taranto- Natoli.**

II^ AREA - RAGIONERIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

DEL 12 / 01 / 2015

Oggetto: Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.-

PREMESSO:

-che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
-che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Fatto presente che con la L.R. 7 maggio 2015 n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015, legge di stabilità 2015, è stato disposto il rinvio, per gli enti locali siciliani, delle disposizioni tutte recate dal D.Lgs. n.118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con decorrenza 01/01/2016;

Vista la legge regionale n. 12 del 09/07/2015, che con l'art. 1, comma 2, ha modificato l'art. 6 comma 10 della L.R.9/2015, disponendo l'armonizzazione contabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

PREMESSO altresì:

-che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
-che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;
-che l'art. 3 comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011, stabilisce che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;
-che con deliberazione consiliare n. 19 del 30/05/2015 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2014;
-che con deliberazione di giunta municipale n. 148 del 21/09/2015, successiva all'approvazione del rendiconto di gestione 2014, ai sensi dell'art. 3, comma 7 succitato, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015, reimputando gli accertamenti e gli impegni mantenuti a norma del D.Lgs 267/2000 secondo il nuovo principio della "competenza finanziaria potenziata", così come formulato dal D.Lgs 118/2011 e quantificando la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato, da iscriversi tra le entrate del bilancio di previsione 2015, suddiviso tra parte corrente e parte capitale ;
Preso atto che il bilancio di previsione 2015 è stato redatto tenendo conto dell'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscriversi in entrata e dell'adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa agli importi dei residui attivi e passivi riaccertati e re-imputati come dalle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla suddetta delibera;
-RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:
° comma 12, secondo cui dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16,

entrate, e le previsioni di spesa in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, limitatamente alle risorse disponibili, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015, e ai sensi dell' art. 3 comma 9 del D. Lgs 118/11, adeguando conseguentemente gli stanziamenti di entrata e di spesa alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui alla deliberazione di G.M. n.148 del 21/09/2015 ;

- Che il Fondo di solidarietà comunale è stato previsto come da comunicazione sul sito internet del Ministero (DPCM del 10 settembre 2015);

- Che i trasferimenti della Regione, in assenza di comunicazioni, sono stati previsti nella stessa misura dell'esercizio precedente, salvo occorrendo, l'adozione di eventuali provvedimenti di variazioni;

- Che le spese correnti sono stanziati nell'importo necessario ad assicurare il mantenimento dei servizi pubblici e l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente;

- **DATO ATTO CHE** le previsioni rispettano il vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

- **CONSIDERATO** che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

CHE il fondo di riserva, con stanziamento di € 21.080,00, è stato previsto nella misura non inferiore allo 0,45 % del totale delle spese correnti, nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, comma 2-ter, aggiunto con D.L. n. 174 del 10/10/2012;

- Ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è stanziata in bilancio un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato come media del rapporto tra incassi ed accertamenti risultanti negli ultimi esercizi precedenti per ciascuna tipologia di entrata, ad eccezione dei crediti da altre amministrazioni pubbliche, assistiti da fidejussione e delle entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa; per il 2015, secondo quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 che nell'ottica del rinvio al futuro della copertura di rischi già in essere per l'ente colloca la più accentuata diluizione nel tempo degli accantonamenti di Bilancio al Fondo crediti di dubbia esigibilità, e Fondo svalutazione crediti la cui misura passa per il primo anno dal 50 al 36%;

CHE per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è stata accantonata la somma di € 60.000,00, istituendo il fondo crediti dubbia esigibilità;

Vista la comunicazione prot. n.13466 del 21/10/2015, con la quale il Responsabile dell'Area Amm.va Socio Culturale comunica in riferimento al principio contabile 4/2 al D.lvo 118/20011, che per l'anno in corso non occorre costituire un fondo rischi;

DATO ATTO che per la predisposizione de bilancio annuale e pluriennale 2015/2017 sono state osservate le norme in materia di Finanza Locale per l'anno 2015;

- che, ai sensi dell'art. 204 comma 1 del TUEL, a decorrere dall'anno 2015 è stabilito nel 10% il limite degli interessi passivi rispetto all'importo delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

- che non viene prevista l'applicazione degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti;

DATO ATTO che l'art. 16, comma 31, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, ha incluso a decorrere dall'anno 2013, tra gli enti soggetti al rispetto delle norme sul patto di stabilità, anche i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTE le Leggi 183/2011 (Legge di stabilità 2012), Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) , la Legge 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), la Legge 190 del 24.12.2014 (legge di stabilità 2015) recanti la disciplina del patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno, i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 8,60% per l'anno 2015 e al 9,15% per gli anni 2016 e 2017, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2012;

VISTO il prospetto provvisorio per il calcolo dell'obiettivo di competenza mista relativamente al patto di stabilità interno per l'anno 2015/2018, rinviando eventuali modifiche a seguito di diversa disciplina;

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a € 341.000,00 per il 2015, € 337.000,00 per il 2016, € 317.000,00 per il 2017;

VISTO il prospetto richiesto dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti;

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

DATO ATTO che il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 37 del 13/03/2015, e viene proposto al Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2016/2017;

- Che il Comune non possiede aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 19 del 30/05/2015, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio annuale 2015, del Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e dello Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

-VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;
-VISTO il D.Lgs n. 118/2011;
-VISTO il vigente Statuto Comunale;
-VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
-Visto l'allegato parere favorevole prot. n. 13691 del 26/10/2015, del revisore dei conti in merito alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati ;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

DI APPROVARE i seguenti documenti contabili:

- 1) il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 ,il bilancio pluriennale 2015/2017 , con annessa relazione previsionale e programmatica ,nelle risultanze finali previste nello schema di bilancio adottato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 166 del 21/10/2015, redatti secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conservano pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, dando atto che gli stanziamenti risultano adeguati agli esiti del riaccertamento straordinario dei residui di alla delibera di G.M. n.148 del 21/09/2015 ;
- 2) il Bilancio di previsione finanziario 2015 - 2016 - 2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del

D.Lgs.118/2011 con funzione conoscitiva;relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs.118/2011;

Vista la delibera di G.M. n. 66 del 04/05/2015 avente ad oggetto "Distribuzione proventi sanzioni amministrative pecuniarie in punti percentuali per violazione al C.D.S. - Anno 2015"

Vista la delibera di G.M. n. 83 del 19/06/2015 con la quale è stato approvato il programma triennale di fabbisogno di personale 2015/2017 e piano annuale delle assunzioni;

Vista la delibera di G.M. n. 129 del 29/07/2015 avente ad oggetto Approvazione piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1,comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008;

Vista la delibera di C.C. n. 30 del 24/06/2015 , con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Servizio per la Gestione dei Rifiuti anno 2015 e che con la stessa delibera ha approvato le tariffe della TARI relative all'anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 138 del 07/08/2015 avente ad oggetto " Determinazione tariffe concessione loculi cimiteriali ed aree cimiteriali";

Vista la delibera di G.M. n. 90 del 26/06/2015 avente ad oggetto " Determinazione quota a carico degli utenti del servizio asilo nido anno 2015/2016;

Vista la delibera di G.M. n. 101 del 17/07/2015 avente ad oggetto " Adeguamento costo di costruzione-art.3 della legge 28.01.1977,n.10 - anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 102 del 17/07/2015 avente ad oggetto " Adeguamento oneri urbanizzazione anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 117 del 24/07/2015 avente ad oggetto " Determinazione tariffe servizio illuminazione votiva e lampade temporanee nel cimitero comunale da applicarsi per l'anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 155 del 30/09/2015 avente ad oggetto "Servizio di refezione scolastica A.S.2015/2016- Determinazione tariffa buono pasto;

Vista la delibera di G.M. n. 164 del 21/10/2015 avente ad oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale - Individuazione dei servizi e dei costi relativi per l'anno 2015;

Vista la delibera di C.C. n. 41 del 29/07/2015 avente ad oggetto IUC - Determinazione aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 157 del 30/09/2015 avente ad oggetto D.Lvo n.360 del 28.09.1998-Addizionale Comunale IRPEF - Conferma aliquota e per l'anno 2015;

Vista la delibera di G.M. n. 37 del 13/03/2015 avente ad oggetto " Adozione schema di piano triennale OO.PP. 2015-2017 ed aggiornamento elenco annuale dei lavori ";

Che il piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, viene proposto al Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2016/2017;

TENUTO CONTO che le manovre statali riducono di anno in anno e in modo importante le risorse e i trasferimenti a favore dei Comuni e che l'Amministrazione ha compiuto un grande sforzo per mantenere inalterate le aliquote tributarie, attuando una politica sostanzialmente mirata al contenimento delle spese ;

DATO ATTO che le previsioni di entrata sono state allocate in bilancio rispettivamente con riferimento al gettito dei tributi comunali dell'anno 2015, ai contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, agli elementi di stima dei cespiti di entrata risultanti dall'analisi dei proventi dei vari servizi comunali e delle altre

cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'Entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre in Spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

* Comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.

* Comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

-DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

-Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

-Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

-Relazione Previsionale Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;

-Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

-CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

-DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

-CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

-DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

-DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.14 (G.U. 301 del 30.12.14) che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 al 31.03.15;

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 16.03.2015 (G.U. 67 del 21.03.2015) che ha ulteriormente differito tale termine al 31.05.15;

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 13.05.2015 (G.U. 115 del 20.05.15) che ha ulteriormente differito il termine al 30.07.15;

- Il decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2015 (G.U. 175 del 30.07.2015) che ha ulteriormente differito il termine a 30.09.15, e in conseguenza del predetto ulteriore differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2015, i suddetti enti locali non sono tenuti ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2015, per mancanza del documento contabile da sottoporre alla suddetta verifica.

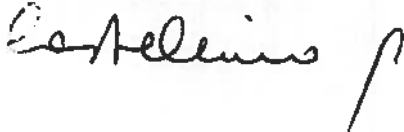
FATTO PRESENTE che sono parimenti differiti alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio i termini relativi alle deliberazioni sulle tariffe, sulle aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sulle tariffe dei servizi pubblici locali, nonché quelli per approvare i regolamenti sulle entrate, e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate le aliquote e tariffe applicate nell'anno precedente;

Vista la delibera di G.M. N. 166 del 21/10/2015 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 32015/2017 e schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del

D.Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;

- 3) **Di dare atto** che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/;
- 4) **DI APPROVARE** gli allegati relativi alla dimostrazione del rispetto del patto di stabilità contenenti la determinazione dell'obiettivo e gli aggregati di bilancio utili ai fini del calcolo dei saldi dell'obiettivo;
- 5) **Di prendere atto** del decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2015 (G.U. 175 del 30.07.2015) che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30.09.15, e in conseguenza del predetto differimento del termine, gli enti locali non sono tenuti ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2015, per mancanza del documento contabile da sottoporre alla suddetta verifica;
- 6) **Di rinviare** all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
- 7) **Di trasmettere** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- 8) **Di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.-

IL RESP/LE DEI SERV. FINANZIARI
Dott.ssa CASTELLINO Graziella



L'ASSESSORE AL BILANCIO
Prof. TARANTO Salvatore



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data..... 27 OTT. 2015

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009,convertito nella legge 3 agosto 2009,n.102,nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011,n. 11,il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA:che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e,conseguentemente con il rispetto di quanto previsto , dal patto di stabilità interno,nonché con gli indirizzi posti da questa Amministrazione.

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data..... 27 OTT. 2015

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di €, trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2015

Il Ragioniere

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento relativo a "Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva" e dà la parola all'assessore Taranto per l'esposizione dell'argomento.

L'assessore Taranto introduce l'argomento ricordando che nell'esercizio finanziario 2015 accanto al bilancio normale si trova anche il bilancio armonizzato che ha solo efficacia conoscitiva e avrà efficacia autorizzatoria dall'anno successivo; sente il dovere di fare un excursus per giustificare come si sia giunti a dicembre con il bilancio da approvare; parte dal 27.7.2014 data in cui ha scritto ai responsabili di area per invitarli a far conoscere i dati necessari per predisporre i programmi e il bilancio allegando anche schemi da compilare, lo scopo era di giungere all'approvazione del bilancio entro il 30 dicembre 2014; ancora non sussisteva per i comuni della Sicilia l'obbligo di procedere al riaccertamento per il 2015; ha poi inviato ulteriori solleciti procedendo successivamente a convocare in conferenza i capigruppo per informarli in merito a quanto già predisposto. L'assessore continua quindi riferendo come subito dopo si sia appreso che anche in Sicilia si doveva procedere al riaccertamento; anche in questo caso si è premurato di fare più solleciti ai responsabili per preparare le schede; ma ecco che a maggio la Regione fa marcia indietro dicendo che non si sarebbe applicato il 118 nell'anno in corso; si procede quindi a un nuovo avviso ai responsabili; ma come se non bastasse a luglio arriva la legge regionale 12 con cui la regione cambia nuovamente versione e impone l'applicazione del decreto sul bilancio armonizzato già nel 2015 e quindi il riaccertamento dei residui; accade poi che lo Stato riduce il fondo di solidarietà e aumenta l'obiettivo del patto di stabilità con grandi difficoltà per i comuni; nonostante tutto sperava di portare il bilancio entro il trenta settembre, termine ultimo posto per i comuni siciliani, ma non si è riusciti ha quindi nuovamente scritto alla responsabile finanziaria per avere una relazione sulla situazione; la responsabile, continua l'assessore nel suo excursus, gli ha risposto evidenziando le difficoltà che si erano incontrate per fare quadrare il bilancio e non si conosceva ancora l'importo dei fondi regionali per investimento; si procede comunque all'approvazione del bilancio in giunta e dopo si apprende di un ulteriore taglio del 25% che ha visto costretta l'amministrazione ha predisporre una integrazione al bilancio approvato in giunta facendo ricorso all'avanzo di amministrazione per poter garantire l'equilibrio di bilancio, che si chiede di approvare unitamente allo schema di bilancio presentato; come se non bastasse si apprende di recente di un ulteriore taglio sugli investimenti di circa ventimila euro che non si è riusciti ad assestare essendosi dopo il 30 novembre; si è giunti ad oggi che si è già speso 11 dodicesimi del bilancio e c'è un commissario nominato dall'assessorato enti locali, non approvare il bilancio comporterebbe l'impossibilità di realizzare servizi essenziali, di procedere alla richiesta del mutuo previsto, di cofinanziare progetti finanziati con fondi europei; va dato atto che diverse manifestazioni svolte nel corso dell'anno si protraggono nel futuro, sono le attività del domani e su questo chiede la collaborazione di tutti; vi sono poi gli interventi da attuare con la democrazia partecipata; invita quindi ad essere tutti compatti, non dipende dalla volontà dell'amministrazione il ritardo nell'approvazione del bilancio, sono stati fatti massimi sforzi; resta ancora da realizzare la manifestazione in onore di Helle Busacca cui crede profondamente per questo, quindi, e per quanto già fatto chiede l'approvazione del bilancio.

Il consigliere Ferro chiede la parola ed esordisce osservando come purtroppo è questo il sistema che c'è in Sicilia; approvare il bilancio in dicembre solo il sistema siciliano lo poteva consentire; il suo sarà un voto prettamente tecnico; è allucinante che si nomini una persona che dica al consiglio che si deve approvare il bilancio, arrivare a questo punto significa che non si è stati capaci di elaborare un documento che è il collante di tutta l'attività amministrativa; ma su che cosa egli come consigliere ha potuto dare un indirizzo che ritiene sostanziale anche più della funzione di controllo?; oggi può solo prendere atto; plaude all'assessore Taranto che ha spiegato quanto accaduto; personalmente avrebbe potuto fare altro, avrebbe voluto fare altro, tante cose ma in presenza delle

risorse, altrimenti sono solo chiacchiere, è quindi solo un voto tecnico senza senso per salvaguardare chissà cosa; ma personalmente ha un senso civico e come consigliere hanno un obbligo verso la comunità; l'anno scorso anche votando contrario aveva dato fiducia, oggi invece accetta per quanto fatto dall'assessore e il suo discorso ma cosa si deve fare; non vota per l'amministrazione ma perché c'è un commissario, quindi il suo voto è favorevole ma tecnico e se continuano così gli amministratori dovrebbero dimettersi; viene un commissario a dire ai consiglieri approvate il bilancio che non è stato mai discusso e che doveva presentarsi entro il 30 settembre e non il 13 novembre; in effetti sono le giunte inadempienti perché l'hanno portato solo il 13 novembre, di fatto loro non hanno parlato di bilancio, per questo è molto sfiduciato, pensa che l'A.C. non sarà in grado di presentare il nuovo bilancio e si chiede, continuando nel suo intervento, se la regione avesse posto il termine del 30 novembre quando lo avrebbero portato in consiglio; previsione significa prima, non è corretto, non è democratico verso il consiglio commissariarlo, un voto tecnico favorevole, quindi, e una valutazione politica negativa, se continueranno così devono dimettersi gli amministratori; all'origine dell'amministrazione c'era la volontà di trasparenza massima e di approvare il bilancio entro gennaio; nel suo discorso Taranto ha nominato servizi essenziali da fare, il discorso politico resta anche se il voto è tecnico, questa scelta quindi se la scambieranno con l'assessore al momento in cui non si porterà il bilancio entro dicembre. Il suo mandato, continua Ferro, è per fare interessi della collettività, ma al 30 novembre cosa potrà fare, si è come in dittatura e il sindaco è diventato podestà, spera che questa situazione cambi ma oggi ritiene che per l'interesse della comunità non si deve perdere di vista il consiglio e la giunta quindi la sua è una presa d'atto ma ribadisce era giusto che tutti si dimettessero il suo si è condizionato alla presentazione entro febbraio dell'altro bilancio.

Taranto intervenendo dichiara come tutti sanno cosa pensino al riguardo e ha portato le giustificazioni che è stato fatto veramente l'impossibile, bisognerebbe andare a Palermo che ha messo i comuni in queste condizioni, idealmente è giusto quanto detto ma bisogna cercare di combattere.

Il consigliere Pagliazzo dichiara di condividere quanto detto da Ferro, l'assessore promette ancora ma sono promesse e giustificazioni basate sul nulla e non per i tagli operati; si chiede che ci stanno a fare i consiglieri quando tutto o in gran parte è stato già speso, di certo la poltrona non porta loro niente, il suo voto è come svanito nel nulla e comunque crede che dovrebbero dimettersi gli amministratori, non hanno i numeri in consiglio è un dato oggettivo, personalmente propone di votare una sfiducia al sindaco se poi il consigliere Tricoli vuole andare a casa può farlo anche da solo, personalmente non può dare un voto politico all'Amministrazione quindi la invita a dimettersi. Il consigliere Tricoli intervenendo ribadisce che si possono dimettere in massa; ognuno di loro fa le cose che è capace di fare, non crede comunque che il consiglio abbia tanto lavoro da fare.

Il consigliere Ballotta dichiara che dopo tutto quello che è accaduto sarebbe stato giusto che il primo a dimettersi fosse il presidente perché è lui che tiene alla poltrona.

Il consigliere Paladina dichiara che spera che i discorsi sulle dimissioni siano nati nella giornata che è di festa e sono stati chiamati a lavorare; comprende le valutazioni politiche di Ferro ma il ruolo di consigliere e di amministratore non è svolto per interesse economico ma nell'interesse della comunità; sul bilancio si è sentito l'intervento di Taranto che anche se non giustifica il ritardo va dato atto che comunque l'amministrazione ha garantito tutti i servizi, cosa che altri comuni non sono riusciti a fare, quindi aldilà del voto tecnico della minoranza il loro come gruppo non può non essere un voto politico per l'impegno dell'A.C.

Il consigliere Gulino intervenendo osserva che sul bilancio con Ferro hanno una visione simile; voleva approfondire la questione della Regione che ha una grave malattia che si chiama "proroga"; questo comporta dei problemi ma non toglie che l'amministrazione consenta al consiglio di fare il proprio ruolo; quindi voterà il bilancio anche politicamente ma invita l'A.C. a farlo prima per consentire al consiglio di incidere anche sul contenuto.

Il consigliere Camuti dichiara di non volere fare un attacco all'assessore al bilancio, non è lui il punto debole, ogni anno il bilancio arriva tardi e diventa avvilente il ruolo del consigliere; nessuno

si è candidato per fare opposizione, hanno accettato l'esito elettorale; voleva creare una situazione di sviluppo, c'è una situazione partecipativa che manca all'amministrazione Trovato; se fosse l'eccezione comprenderebbe, va detto anche che se sono stati nominati 270 commissari il resto dei 120 comuni ha provveduto ad approvare il bilancio entro il termine fissato dalla legge del 30 settembre; non accetta che non ci sia risparmio in materia di energia, sulla raccolta differenziata; l'anno scorso aveva aperto un credito, non può accettare che se non si approva intervenga un commissario e scioglie il consiglio; trova ingiusta la norma che prevede le dimissioni del solo consiglio, non rinuncia all'idea che l'Amministrazione Trovato debba dimettersi.

Il consigliere Bongiovanni intervenendo dichiara che a suo avviso il bilancio non possa arrivare alla fine dell'anno, loro dovrebbero essere parte attiva della comunità ma dovrebbero collaborare tutti per il bene comune che deve esserci anche fuori dall'aula con il sindaco, con i dipendenti, compatibilmente con lo scempio della regione Sicilia; è stato usato da un cantautore verso la regione un termine che starebbe bene a chi governa la Sicilia, loro si legati alla poltrona; egli ha interesse per la comunità e va ringraziato l'ufficio ragioneria per il lavoro svolto; alcune cose si possono prevenire collaborando essendo presenti al comune, tentando di fare qualcosa; invita quindi i consiglieri a vedersi di più per un confronto; i servizi sono stati garantiti ma si può fare di più; approvare il bilancio è nelle funzioni del consiglio e non deve venire il commissario; va anche detto che in alcuni comuni il commissario è per la giunta; l'assessore Taranto si è impegnato, ricorda bene la riunione svolta su suo invito per collaborare alla formazione del bilancio, se poi vengono fuori nuove leggi non è colpa sua è quindi sicuro che per il nuovo bilancio riuscirà a farlo in tempo.

Il consigliere Pagana dichiara che condivide quanto dichiarato da Ferro, va dato atto che Taranto ha manifestato più disponibilità rispetto al passato, un cammino nuovo si è intrapreso; il loro è un voto tecnico; l'anno scorso si è aperto un conto di fiducia, si doveva valutare, quest'anno si stanno mettendo in risalto elementi positivi e anche negativi, spera che migliori in futuro.

Il consigliere Di Bella dichiara di provare un profondo disagio ad esprimere il voto tecnico; ha sempre ragionato su interessi dei cittadini più che politicamente; per questo essendo costretto da un commissario a votare teme che diversamente facendo si creerebbero danni ai cittadini; è stata tolta a loro la funzione, quando si opera insieme si hanno risultati e così va fatto.

Il Presidente ribadisce quanto già dichiarato che la maggior parte delle persone sono persone per bene, condivide il discorso di Ferro e di Pagliazzo ma anche di gran parte dei consiglieri intervenuti; si sente in imbarazzo, qual è, si chiede, il contributo di ogni consigliere se non è messo nelle condizioni di farlo; ad andarsene non avrebbe problemi, ma nell'anno in corso non solo per il bilancio ma anche per altre cose non ha ascoltato il consiglio, è sotto gli occhi di tutti cosa succede, opere finite e non fruite, qualcuno gli ha dichiarato che tenere chiusa un'opera è danno erariale; ci sono giustificazioni che possono reggere per un mese ma non oltre; si è chiesta la promessa di fare subito il nuovo bilancio, lo prometteranno ma non lo faranno, è da ottobre che si fa così; come si può giudicare un bilancio cui non si è partecipato; chiamiamo il voto tecnico, ma resta la votazione e col tempo non si sa, per questo il suo voto è di astensione per non essere stato messo in condizione di valutare, va bene quanto fatto dall'assessore ma poteva essere fatto di più.

Ferro interviene e rileva che l'invito a Taranto non era di promessa ma era un giudizio; sta ribadendo che l'anno scorso ha votato contro e c'era l'apertura di fiducia, oggi il voto è favorevole e non c'è la fiducia, se a febbraio non ci sarà il bilancio non verrà più e loro si dovranno dimettere, l'impegno è dell'assessore verso se stesso, se non lo fanno si dimettono.

Ballotta dichiara di sostenere quanto detto da Ferro e il suo voto è favorevole.

Il sindaco interviene e dichiara che contrariamente agli altri anni quando si trattava il bilancio ha ascoltato con interesse gli interventi svolti; in merito alle richieste di dimissioni vorrebbe ricordare che è al secondo mandato e anche se il bilancio è stato approvato con ritardo la gente l'ha votata nuovamente, il che vuol dire che alla gente interessano i servizi che vengono fatti effettivamente; crede che i cittadini siano molto intelligenti, certo si deve fare meglio, per questo non ha motivo di dimettersi, va però detto che l'amministrazione non ha aumentato le tasse, ha portato finanziamenti, garantito i servizi; purtroppo se sbagliano i funzionari la colpa è sempre del sindaco; dal 2012 ad

oggi ci sono stati tre assessori al bilancio; è sicura di avere loro lasciato carta bianca; il Sindaco è sempre un capro espiatorio comunque si comporti l'assessore; Taranto era la sua speranza per avere un rapporto collaborativo con i consiglieri; ma un rimprovero va fatto; il sindaco serviva poco personalmente ha fiducia, si diffidano i responsabili a porre in essere quanto deve essere fatto, ma se il sindaco diffida gli assessori poi deve mandarli a casa; quindi è vero che Taranto si è impegnato ma avrebbe dovuto coinvolgere i consiglieri sulle difficoltà e se a febbraio avesse coinvolto i consiglieri oggi ci sarebbe stato il bilancio frutto di una condivisione; il commissario non lo ha chiesto lei è per legge, avrebbe preferito fosse condiviso avendone l'assessore la possibilità, decidendo cosa si poteva fare, questa opportunità andava data; in otto anni ha tanto lavorato, nel 2017 comunque si sottoporrà alla valutazione dei cittadini, spera che ci sia un sindaco espressione della sua compagine e che faccia ancora meglio di lei, si impegnerà in questo senso, invita l'assessore Taranto che non si debba prendere l'impegno a fare il bilancio a gennaio o febbraio ma da domani mattina, concordando con i consiglieri la stesura del nuovo bilancio, che venga partorito dall'intero consiglio, ringrazia per questo atto di responsabilità manifestato, si dispiace per le astensioni, sarebbe stato bello farlo all'unanimità quale manifestazione di lavorare per la comunità. Il Presidente dichiara che considera valide le considerazioni del sindaco.

Di Bella chiede cinque minuti di sospensione- ad unanimità si approva – sono le ore 14,05

Alle ore 14,15 si riprende con le stesse presenze dei consiglieri all'atto della sospensione.

Il Presidente propone, in assenza delle dichiarazioni di voto, se i consiglieri sono d'accordo, di procedere alla votazione nominale con motivazione del voto.

In ordine il Segretario procede alla chiamata dei consiglieri che dichiarano il loro voto come segue:
Schepisi: astensione perché non è un preventivo ma un consuntivo e i consiglieri non sono stati chiamati a collaborare attivamente.

Ballotta: a favore come da dichiarazione precedente.

Ardiri: astenuta per le motivazioni espresse dal presidente.

Tricoli: a favore perché dà fiducia all'amministrazione e nelle persone che hanno collaborato al bilancio nell'interesse del paese.

Pagliazzo: astensione per stesse motivazioni dell'intervento precedente.

Paladina: favorevole per motivazioni espresse in precedenza.

Gulino: favorevole.

Bongiovanni: favorevole per motivazioni già espresse.

Taranto: favorevole

Camuti: astenuto.

Ferro: vista la natura tecnica del voto, favorevole.

Di Dio: fermo restando le dichiarazioni rese, considerato che trattasi di voto tecnico esprime voto favorevole.

Di Bella: viste le considerazioni svolte dà voto tecnico favorevole.

Pagana: per le motivazioni tecniche espresse vota a favore.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva" come presentata dall'Amministrazione;

Sentiti gli interventi degli Amministratori, del Presidente e dei consiglieri;

Sentite le motivazioni al voto rese nominalmente dai consiglieri presenti e votanti in n.ro di 14 ;

Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia

Visto lo Statuto Comunale

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti;

Con dieci voti a favore e quattro astenuti (Pagliazzo, Schepisi, Ardiri e Camuti) resi nelle forme di legge sopra esposte.

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva" come presentata dall'Amministrazione.

IL CONSIGLIO

Con 11 voti a favore e 3 astenuti (Schepisi, Pagliazzo e Ardiri)

DICHIARA

Il presente atto immediatamente esecutivo stante la necessità di porre in essere i provvedimenti allo stesso correlati entro brevi termini.

Comune di San Piero Patti
PROT. N.13691 del 26.10.2016
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Provincia di MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. PASQUALE IMPELLIZZERI

Comune di San Piero Patti
Provincia di Messina

Revisore unico

RA

PARIERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di San Piero Patti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Piero Patti, li 26 Ottobre 2015



L'ORGANO DI REVISIONE

[Handwritten signature]



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Pasquale Impellizzeri, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 21 ottobre 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 21 ottobre 2015 con delibera n.166 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato dalla Giunta Municipale in data 13.03.2015 con atto n.37;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), approvato dalla Giunta Municipale in data 19.06.2015 con atto n.83;
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada n.66 del 04/05/2015;
- la delibera della Giunta Municipale n.157 del 30.09.2015 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio Comunale n.41 del 29/07/2015 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 24/06/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la deliberazioni della Giunta Municipale n. 134 del 21/10/20145 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con delibera di G.M. n.129 del 29/07/2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;



- dettaglio dei trasferimenti erariali per l'esercizio 2015
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20.10.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 30/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015



1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.726.159,33	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.582.553,99
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.836.903,89	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.139.866,36
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	572.398,48		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.119.178,82	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.641.547,25
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.000.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.220.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.220.000,00		
Totale	12.474.640,52	Totale	14.583.967,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	567.506,38		
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/cap	1.541.820,70		
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	14.583.967,60	Totale complessivo spese	14.583.967,60

Il saldo netto *da finanziare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	7.363.967,60
spese finali (titoli I e II)	-	7.722.420,35
saldo netto da finanziare	-	-358.452,75
saldo netto da impiegare	+	0,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	2.161.491,48	1.837.387,48	1.726.159,33
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	974.306,63	800.325,61	698.392,57
Entrate titolo II	1.560.838,07	1.558.498,59	1.836.903,89
Entrate titolo III	362.196,50	376.652,85	572.398,48
Fondo pluriennale vincolato parte corrente			567.506,38
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.084.526,05	3.772.538,92	4.702.968,08
Spese titolo I (B)	3.789.830,17	3.321.237,48	4.582.553,99
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	127.421,27	134.292,89	141.547,25
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	167.274,61	317.008,55	-21.133,16
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	111.383,62	348.356,45	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			21.133,16
Contributo per permessi di costruire	26.143,32	2.309,36	
Altre entrate: fondo regionale delle autonomie		2.309,36	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	44.517,80	171.521,32	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	44.517,80	171.521,32	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	122.824,60	99.953,16	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	383.108,35	596.106,20	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	198.553,47	704.347,61	1.119.178,82
Entrate titolo V **			500.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capit.			1.541.820,70
Totale titoli (IV+V) (M)	198.553,47	704.347,61	3.160.999,52
Spese titolo II (N)	94.103,35	773.606,41	3.139.866,36
Differenza di parte capitale (P=M-N)	104.450,12	-69.258,80	21.133,16
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	26.143,32	2.309,36	21.133,16
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	44.517,80	171.521,32	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	122.824,60	99.953,16	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2.3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	12.000,00	6.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	12.000,00	6.000,00



4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	130.500,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	130.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	51.036,39
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	4.000,00
Contributi manifestazioni	19.000,00
Contributi a società sportive	9.000,00
Assistenza economica a famiglie bisognose	4.000,00
Altre voci di bilancio	43.463,61
Totale spese	130.500,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00



BILANCIO PLURIENNALE**5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.672.302,55	1.682.302,55
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.714.048,14	1.714.048,14
Entrate titolo III	513.222,40	461.188,14
Fondo Pluriennale Vincolato	648.173,00	
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.545.746,09	3.857.538,83
Spese titolo I (B)	4.441.643,13	3.745.411,32
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	148.326,12	156.350,67
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-44.223,16	-44.223,16
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-44.223,16	-44.223,16



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI



6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



6.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 83 del 19.06.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 18.06.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	359	341	18
2016	347	337	10
2017	381	317	64

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	530.000,00	409.363,71	403.634,39
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	185.000,00	144.700,90	95.000,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	614,60	466,51	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	97.527,11	92.750,20	93.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	4.233,36	26,30	30,71
Totale categoria I	817.375,07	647.307,62	592.665,10
Categoria II - Tasse			
TOSAP	12.222,88	12.020,57	13.000,00
TARI	357.262,00	349.672,00	417.213,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	369.484,88	361.692,57	430.213,00
Categoria III - Tributi speciali			
Dintti sulle pubbliche affissioni	324,90	153,20	500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	974.306,63		
Fondo solidarietà comunale		828.234,09	698.392,57
Altri tributi propri			4.388,66
Totale categoria III	974.631,53	828.387,29	703.281,23
Totale entrate tributarie	2.161.491,48	1.837.387,48	1.726.159,33



Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 8 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 403.634,39, con una variazione di:
 - euro 126.365,61 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
 - euro 5.729,32 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Addizionale comunale Irpef

La Giunta Municipale con delibera n.157 del 30.09.2015 ha confermato l'aliquota dello 0,5% come l'anno precedente.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione sul sito internet del Ministero degli Interni del DPCM del 10/09/2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 417.213,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le relative tariffe.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie l'applicazione della TASI.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 13.000,00 tenendo conto delle autorizzazioni a carattere permanente e per quelle a carattere temporaneo, dell'accertato dei precedenti esercizi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMLI	144.700,90	130.500,00	90,19%
Totale	144.700,90	130.500,00	90,19%



Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>
Asilo nido	122.084,16	132.123,77	92,40%
Impianti sportivi		11.578,39	0,00%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!
Mense scolastiche	16.000,00	87.437,04	18,30%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!
Altri servizi: illuminazione votiva	52.000,00	9.600,40	547,35%
Totale	190.084,16	240.639,60	78,99%

L'organo esecutivo con deliberazione n.164 del 21.10.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 78,99 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: buono pasto anno scolastico 2015/2016 delibera n.155 del 30.09.2015

Sanzioni amministrative da codice della strada

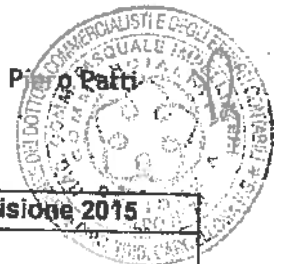
I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 12.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.66 del 04.05.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
5.135,51	647,59	6.000,00



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente			6.000,00
Perc. X Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2016 - 2014	Var. % 2016 - 2014
01 - Personale	1.747.892,65	1.551.015,66	1.870.159,59	319.143,93	20,58%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	77.795,62	62.008,38	92.070,00	30.061,62	48,48%
03 - Prestazioni di servizi	1.239.858,59	1.199.757,91	1.614.328,58	414.570,67	34,55%
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.112,87	14.880,69	20.717,65	5.836,96	39,23%
05 - Trasferimenti	357.971,26	145.538,21	408.501,71	262.963,50	180,68%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	172.676,67	215.590,70	180.620,49	-34.970,21	-16,22%
07 - Imposte e tasse	130.089,22	117.322,21	247.039,58	129.717,37	110,57%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	47.433,29	15.123,72	68.036,39	52.912,67	349,87%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			60.000,00	60.000,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			21.080,00	21.080,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	3.789.830,17	3.321.237,48	4.582.553,99	1.261.316,51	#DIV/0!

Si rileva che la previsione nel suo complesso risulta maggiore rispetto al rendiconto del 2014, in quanto per il 2015 la spesa corrente è comprensiva dei fondi pluriennali vincolati ammontanti a complessivi euro 700.007,26.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto e provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.



Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, rientrano nei limiti, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.836.778,03	1.551.015,66	1.588.534,85
spese incluse nell'int.03			
irap	118.265,04	102.247,14	102.039,06
altre spese incluse	53.861,05	47.324,76	
Totale spese di personale	2.008.904,12	1.700.587,56	1.690.573,91
spese escluse	363.180,08	290.164,16	279.190,96
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.645.724,04	1.410.423,40	1.411.382,95
Spese correnti al netto FPV	3.790.187,38	3.321.237,48	3.882.526,73
Incidenza % su spese correnti	43,42%	42,47%	36,35%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è dimostrata dalla tabella seguente.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	647,06	80,00%	129,41	129,41	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	5.469,92	50,00%	2.734,96	1.300,00	0,00
Formazione	1.229,53	50,00%	614,77	200,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente)

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro zero., sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);



b) accantonamenti per indennità fine mandato
per euro 2.211,34, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità. E' stato quindi stanziato l'importo di euro 60.000,00 per il 2015, 85.000,00 per il 2016 e 110.000, per il 2017.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.45 % delle spese correnti.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3. commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		4.084.526,05
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	408.452,61
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		172.676,67
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		4,23%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		235.775,94



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 157.620,49, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.233.192,00	3.112.280,00	2.984.358,73	2.850.565,84
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-120.911,82	-127.421,27	-134.292,89	-157.620,49
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	3.112.280,18	2.984.858,73	2.850.565,84	2.692.945,35
Nr. Abitanti al 31/12	3.111,00	3.032,00	2.976,00	3.039,00
Debito medio per abitante	1.000,41	984,45	957,85	886,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	178.255,92	172.676,67	215.590,70	157.620,49
Quota capitale	120.911,82	127.421,27	134.292,89	141.547,25
Totale fine anno	299.167,74	300.097,94	349.883,59	299.167,74



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	567506,38	646173,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1541820,70	1387725,99	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1726159,33	1672302,55	1682302,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1836903,89	1714048,14	1714048,14
3	<i>Entrate extratributarie</i>	572398,48	513222,40	461188,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1119178,82	137953,16	137953,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	500000,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3500000,00	3500000,00	3500000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3220000,00	3220000,00	3220000,00
TOTALE TITOLI		12474640,52	10757526,25	10715491,99
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14583967,60	12791425,24	10715491,99



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4582553,99	4441643,13	3745411,32
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	700007,26	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3139866,36	1481455,99	93730
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1387725,99	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	141547,25	148326,12	156350,67
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	3500000	3500000	3500000
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3220000,00	3220000	3220000
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	14583967,60	12791425,24	10715491,99
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2087733,25	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	14583967,60	12791425,24	10715491,99
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	2087733,25	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, il revisore invita l'Ente a monitorare periodicamente i flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse, che nel pagamento delle spese di investimento.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

e) Riguardo alle previsioni da trasferimenti regionali

Tenuto conto che ad oggi non è stata assegnata alcuna risorsa, si invita l'ente a porre particolare attenzione all'impiego delle spese correlate a tali previsioni d'entrata limitandone l'utilizzo agli interventi essenziali ed indifferibili.

COMUNE DI SAN PIERO PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Comune di San Piero Patti
PROT. N.13940 del 03.11.2015
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

→ Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Revisore dei Conti

Al Sig. Segretario Comunale

LORO SEDE

Il sottoscritto Taranto Salvatore – Consigliere/Assessore al Bilancio

Visto lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 approvato dalla G.M. con deliberazione n. 166 del 21/10/2015;

Visto l'art. 174, comma 2, del D.lgs. 267/2000;

Visto l'art. 77 del vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Premesso che in data 23 ottobre 2015, sul sito internet della Regione Siciliana è stato pubblicato il D.A. n. 272/S4 F.L. relativo al riparto dell'assegnazione regionale di parte corrente 2015 di cui all'art.6 della L.R. N.5/2014 e s.m.i. e art. 6 L.R. 9/2015;

Che l'assegnazione in favore di questo Comune ammonta a complessivi € 866.891,84, compreso il contributo per trasporto alunni scuole medie superiori e il contributo per la gestione dell'asilo nido;

Che nell'esercizio 2014 l'assegnazione è stata di complessivi € 966.735,02 di cui € 66.401,04 per contributo trasporto alunni, oltre ad € 108.289,04 per contributo gestione asilo nido;

Che in relazione alle somme previste nello schema di bilancio es. 2015, risulta una minore assegnazione per complessivi € 215.747,95;

Fatto presente che nello schema di bilancio il fondo compenso squilibri finanziari è stato stanziato per l'importo di € 381.293,13, pari al piano programmatico di riparto approvato con decreto dell'Assessorato AA.LL. del 01 luglio 2015 (G.U. n.33 del 14/08/2015) e considerato che su tale voce di bilancio, nel corrente esercizio è stata accertata e riscossa la somma di € 224.745,68 a titolo di saldo fondo compenso squilibri finanziari es. 2014;

Ravvisata in conseguenza di quanto sopra la necessità di proporre apposito emendamento allo schema di bilancio adottato dalla G.M. con deliberazione n. 166 del 21/10/2015;

Per quanto sopra

SI PROPONE

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento:

PARTE PRIMA ENTRATE:

DESCRIZIONE	CODICE	CAP.	ART.	VARIAZIONE	
				in +	in -
Fondi reg. a sostegno autonomie locali	2022550	2065	1		33.442,15
Contributo reg. asilo nido	2022085	2085			112.084,16
Contributo reg. trasporto alunni	2022090	2090			70.221,64
Fondo reg. compenso squilibri finanziari	2022052	2052		215.747,95	
TOTALI				215.747,95	215.747,95

PARTE SECONA USCITE :

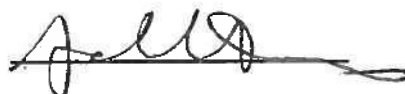
CODICE	CAP.	ART.	VARIAZIONE	
			in +	in -
		0		
TOTALI			-	-

RIEPILOGO VARIAZIONI EMENDAMENTO:

Si da atto che in conseguenza del superiore emendamento viene rispettato il pareggio del bilancio, resta garantito l'equilibrio economico previsto dall'art. 162, comma 6 del D.lgs. 267/2000, nonché delle norme e degli aggregati utili ai fini del calcolo dei saldi obiettivi per il rispetto del patto di stabilità.

San Piero Patti, 03/11/2015

L' Amministratore Proponente





COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

AREA RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la proposta di emendamento, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017, presentata dal Consigliere Comunale Taranto Salvatore, ed assunta al protocollo generale dell'Ente in data 03/11/2015 al n. 13940;

Visto l'art. 77 del vigente regolamento comunale di contabilità, con il quale si stabilisce tra l'altro che i consiglieri comunali possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio deliberati dalla Giunta;

Visto il comma 4 del suddetto art. 77 con il quale si stabilisce che gli emendamenti muniti dei pareri di regolarità contabile e di legittimità vengono sottoposti alla competente Commissione Consiliare, ove istituita. Sugli emendamenti esprime preventivo parere anche l'organo di revisione. Sugli emendamenti stessi la Giunta può assumere motivate determinazioni;

Richiamati gli artt. 162, 164, 165, 166, 168, 170, 171, e 174 del T.U.F.L. approvato con D.lgs. 267 del 18 agosto 2000;

Dato atto che con l'emendamento in questione viene garantito il pareggio finanziario e l'equilibrio economico – finanziario previsto dall'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, nonché le norme degli aggregati utili ai fini del calcolo dei saldi obiettivi per il rispetto del patto di stabilità

Esprime parere: FAVOREVOLE.

San Piero Patti, 03/11/2015

Il Resp. dei Serv. Finanziari
Dott.ssa CASTELLINO Graziella



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

PROVINCIA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

li, 04 novembre 2015

Oggetto: *Parere.*

Vista la proposta di emendamento al bilancio di previsione per esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017, assunta al prot. 13940 del 03/11/2015:

PREMESSO che gli emendamenti devono seguire regole tecniche ben precise e quindi devono tenere conto dei seguenti fattori:

- il pareggio finanziario complessivo;
- l'equilibrio economico - finanziario;

RICHIAMATI

- l'art. 239 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, ai sensi del quale nei pareri sulla proposta di bilancio, l'organo di revisione esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei progetti
- il vigente regolamento di contabilità;

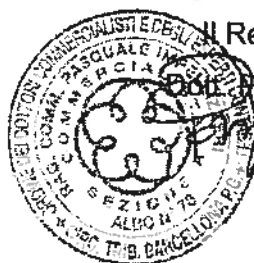
PRESO ATTO

del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

DATO ATTO

- che con l'emendamento in questione viene garantito il pareggio finanziario e l'equilibrio economico - finanziario previsto dall'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, nonché le norme degli aggregati utili ai fini del calcolo dei saldi obiettivi per il rispetto del patto di stabilità;

esprime parere **FAVOREVOLE**



Il Revisore Contabile

Dot. Gaspare Impellizzeri

1^ modalità di visualizzazione del saldo di competenza mista (Entrate - Spese)

Entrate		2015	2016	2017
E1) Titolo I	+ competenza	1.726	1.672	1.662
E2) Titolo II	+ competenza	1.637	1.714	1.714
E3) Titolo III	+ competenza	572	513	481
E13) Titolo IV	+ cassa	820	138	138
TOTALE (Titoli I-III-IV)	+	4.755	4.037	3.996
E4) Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)				
E5) Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	- competenza	0	0	0
E6) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	- competenza	0	0	0
E7) Entrate provenienti dall'ISTAT concesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	- competenza	0	0	0
E8) Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	- competenza	0	0	0
E9) Contributo, di 930 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	- competenza	0	0	0
E10) Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	- competenza	0	0	0
E11) Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	+ competenza	0	0	0
E12) Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrate) (1) - (rif. par. B.2.1)	+ competenza	568	648	0
S0) Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spese) - (rif. par. B.2.1)	- competenza	700	0	0
E14) Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	- cassa	0	0	0
E15) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	- cassa	0	0	0
E16) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	- cassa	0	0	0
E17) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	- cassa	82	0	0
E18) Proventi derivanti da cessione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SHOPE E4121 e E4122 da utilizzare per affrontare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	- cassa	0	0	0
E19) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	- cassa	0	0	0
E20) Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014) - (rif. par. B.1.11)	- cassa	0	0	0
E21) Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte concessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	- cassa	0	0	0
ENTRATE FINALI NETTE	+	4.647	4.689	3.896

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.C. N° 65 DEL 08.12.15

		2015	2016	2017	
Spese					
S1) Titolo I	+	competenza	3.883	4.442	3.745
S11) Titolo II	+	cassa	380	0	0
TOTALE (Titolo I-II)	+		4.263	4.442	3.745
Ammortamenti di esercizio	-	competenza	0	0	0
Fondo valutazione crediti	-	competenza	0	0	0
Fondo di riserva	-	competenza	21	21	21
FCDE) Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2)	-	competenza	60	85	110
S2) Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	-	competenza	0	0	0
S3) Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	-	competenza	0	0	0
S4) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	-	competenza	0	0	0
S5) Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	-	competenza	0	0	0
S6) Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'Interno protocollo n. 09804529/16100-525 del 6 ottobre 1998 ritirate alle peculiarità territoriali dell'escavio (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	-	competenza	0	0	0
S7) Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo finanziario), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	-	competenza	0	0	0
S8) Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	-	competenza	0	0	0
S9) Spese correnti connesse al trasferimento regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 28, L.R. Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	-	competenza	0	0	0
S10) Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	+	competenza	0	0	0
S12) Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	-	cassa	0	0	0
S13) Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	-	cassa	0	0	0
S14) Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	-	cassa	0	0	0
S15) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	-	cassa	0	0	0
S16) Spese sostenute per interventi di edifici scolastici (art. 31, commi 14-bis e 14-quinquies, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	-	cassa	0	0	0
S17) Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo finanziario), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	-	cassa	0	0	0
S18) Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da cessione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 133/2011) - (rif. par. B.1.9)	-	cassa	0	0	0
S19) Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 40/2013) - (rif. par. B.1.10)	-	cassa	0	0	0
S20) Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale Italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quinquies, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	-	cassa	0	0	0
S21) Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	-	cassa	0	0	0
S22) Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.14)	-	cassa	0	0	0
S23) Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	-	cassa	0	0	0
S24) Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	-	cassa	0	0	0
S25) Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	-	cassa	0	0	0
S26) Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	+	cassa	0	0	0
SPESA FINALE NETTE	-		4.182	4.338	3.614
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO			359	347	381
OBIETTIVO ANNUALE DI COMPETENZA MISTA			341	337	317
MARGINE DI MANOVRA			18	10	64

2^a modalità di visualizzazione del saldo di competenza mista (Parte Competenza - Parte Cassa)

Entrate		2015	2016	2017
E1) Titolo I	+ competenza	1.728	1.672	1.682
E2) Titolo II	+ competenza	1.837	1.714	1.714
E3) Titolo III	+ competenza	572	513	461
E4) Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	- competenza	0	0	0
E5) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	+ competenza	0	0	0
E6) Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	- competenza	0	0	0
E7) Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	- competenza	0	0	0
E8) Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLIS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	- competenza	0	0	0
E9) Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 79/2015) - (rif. par. B.1.19)	- competenza	0	0	0
E10) Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	- competenza	0	0	0
E11) Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	+ competenza	0	0	0
E12) Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrate) (1) - (rif. par. B.2.1)	+ competenza	568	648	0
S0) Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	- competenza	700	0	0
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	+	4.093	4.548	3.697

Spese		2015	2016	2017
S1) Titolo I	+ competenza	3.883	4.442	3.745
Ammortamenti di esercizio	- competenza	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	- competenza	0	0	0
Fondo di riserva	- competenza	21	21	21
FCDE) Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2)	- competenza	60	85	110
S2) Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	- competenza	0	0	0
S3) Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	- competenza	0	0	0
S4) Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	- competenza	0	0	0
S5) Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	- competenza	0	0	0
S6) Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-825 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	- competenza	0	0	0
S7) Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	- competenza	0	0	0
S8) Spese correnti sostenute dai comuni della area colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	- competenza	0	0	0
S9) Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLIS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	- competenza	0	0	0
S10) Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	+ competenza	0	0	0
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	-	3.882	4.421	3.724
BALDO FINANZIARIO PARTE CORRENTE	+	141	129	133

Entrate		2015	2016	2017	
E13) Titolo IV	+	cassa	620	136	136
E14) Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	-	cassa	0	0	0
E15) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	-	cassa	0	0	0
E16) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	-	cassa	0	0	0
E17) Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	-	cassa	82	0	0
E18) Proventi derivanti da demissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	-	cassa	0	0	0
E19) Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	-	cassa	0	0	0
E20) Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 10/2014) - (rif. par. B.1.11)	-	cassa	0	0	0
E21) Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	-	cassa	0	0	0
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE NETTE	+		638	136	136

Spese		2015	2016	2017	
S11) Titolo II	+	cassa	360	0	0
S12) Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	-	cassa	0	0	0
S13) Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	-	cassa	0	0	0
S14) Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	-	cassa	0	0	0
S15) Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	-	cassa	0	0	0
S16) Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	-	cassa	0	0	0
S17) Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	-	cassa	0	0	0
S18) Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da demissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	-	cassa	0	0	0
S19) Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	-	cassa	0	0	0
S20) Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalle città designate "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	-	cassa	0	0	0
S21) Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	-	cassa	0	0	0
S22) Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.14)	-	cassa	0	0	0
S23) Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	-	cassa	0	0	0
S24) Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	-	cassa	0	0	0
S25) Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede della città metropolitana a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	-	cassa	0	0	0
S30) Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	+	cassa	0	0	0
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE NETTE	-		360	0	0
SALDO FINANZIARIO PARTE CAPITALE	+		158	136	136
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO			359	347	361
OBIETTIVO ANNUALE DI COMPETENZA MISTA			341	337	317
MARGINE DI MANOVRA			18	10	64

PagRes) Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)
Pisp TP) Al fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge n. 66/2014 indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (rif. par. B.2.5)

cassa	0	0	0

CONTROLLO PREVISIONI 2015 - 2017

LA PREVISIONE 2015 RISPETTA IL PATTO DI STABILITA' INTERNO?	SI
LA PREVISIONE 2016 RISPETTA IL PATTO DI STABILITA' INTERNO?	SI
LA PREVISIONE 2017 RISPETTA IL PATTO DI STABILITA' INTERNO?	SI

Gli allegati della presente delibera di Consiglio Comunale n. 65 dell' 08.12.2015 avente per oggetto:" Approvazione bilancio annuale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, con funzione autorizzatoria, relazione previsionale e programmatica 2015/2017 e bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

costituiti da:

- 1. Bilancio di previsione entrate 2015;**
- 2. Bilancio pluriennale 2015- 2016- 2017;**
- 3. Relazione previsionale e programmatica;**

SONO DEPOSITATE

Alla libera visione del pubblico presso l'ufficio di Segreteria, per la durata di pubblicazione della presente delibera dal 11 .12 .2015 al 26.12.2015.

